

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CICAP APS

Sede: Via Carlo Rezzonico 6 Padova

Partita IVA: 03414590285

Codice fiscale: 03414590285

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: in corso

Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: Lettera I) e lettera D)

Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021
Attivo	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	29.063
2) impianti e macchinari	1.692
3) attrezzature	-
4) altri beni	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	30.755
III - Immobilizzazioni finanziarie	-

	31/12/2021
1) partecipazioni in	-
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-
2) crediti	-
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-
d) verso altri	-
<i>Totale crediti</i>	-
3) altri titoli	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	30.755
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) lavori in corso su ordinazione	-
4) prodotti finiti e merci	18.571
5) acconti	-
<i>Totale rimanenze</i>	18.571
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	3.891
esigibili entro l'esercizio successivo	3.891
2) verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	40.127
esigibili entro l'esercizio successivo	40.127
4) verso soggetti privati per contributi	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-
7) verso imprese controllate	-
8) verso imprese collegate	-
9) crediti tributari	280

	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	280
10) da 5 per mille	-
11) imposte anticipate	-
12) verso altri	3.685
esigibili entro l'esercizio successivo	3.685
<i>Totale crediti</i>	47.983
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	252.962
2) assegni	-
3) danaro e valori in cassa	4.139
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	257.101
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	323.655
D) Ratei e risconti attivi	945
<i>Totale attivo</i>	355.355
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	-
II - Patrimonio vincolato	-
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	-
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	231.266
2) altre riserve	1
<i>Totale patrimonio libero</i>	231.267
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	22.348
<i>Totale patrimonio netto</i>	253.615
B) Fondi per rischi e oneri	-

	31/12/2021
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.597
D) Debiti	
1) debiti verso banche	-
2) debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) acconti	-
7) debiti verso fornitori	3.734
esigibili entro l'esercizio successivo	3.734
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) debiti tributari	2.987
esigibili entro l'esercizio successivo	2.987
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.074
esigibili entro l'esercizio successivo	3.074
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	12.108
esigibili entro l'esercizio successivo	12.108
12) altri debiti	-
<i>Totale debiti</i>	<i>21.903</i>
E) Ratei e risconti passivi	56.240
<i>Totale passivo</i>	<i>355.355</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	360.328	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	322.315
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	17.716	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	82.801
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	233.040	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	891	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	22.832
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	77.084	4) Erogazioni liberali	2.629
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	2.408	5) Proventi del 5 per mille	61.567
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	54.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	33.885
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	10.359	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	40.000
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	18.830	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.030
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	18.571
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	360.328	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	322.315
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(38.013)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	61.045
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-
5) Ammortamenti da attività diverse	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	61.045
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-		-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-		-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	61.045
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	61.045
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-
1) Oneri su rapporti bancari	-	1) Proventi da rapporti bancari	-
2) Oneri su prestiti	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-		-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	-	1) Proventi da distacco del personale	-
2) Costi per servizi di supporto generale	-	2) Altri proventi di supporto generale	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-		-
4) Costi per il personale di supporto generale	-		-
5) Ammortamenti di supporto generale	-		-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-		-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-		-
7) Altri oneri di supporto generale	-		-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	Totale proventi di supporto generale	-
TOTALE ONERI E COSTI	360.328	TOTALE PROVENTI E RICAVI	383.360
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	23.032
		- Imposte	(684)
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	22.348

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2021	Proventi figurativi	31/12/2021
1) Costi figurativi da attività di interesse generale	78.785	1) Proventi figurativi da attività di interesse generale	-
2) Costi figurativi da attività diverse	-	2) Proventi figurativi da attività diverse	-
Totale costi figurativi	78.785	Totale proventi figurativi	-

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'ente è il CICAP - Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze A.p.s. (Associazione di promozione sociale).

L'associazione ha sede in Padova, via Carlo Rezzonico 6, codice fiscale e p.iva: 03414590285.

L'ente non ha personalità giuridica e non vengono erogati compensi all'organo amministrativo.

L'associazione sorge nell'anno 1989 e la sua struttura si è estesa nel corso degli anni. Oggi l'associazione conta circa 1814 associati al 31/12/2021 e l'organo direzionale ovvero il Comitato Direttivo è attualmente formato da 7 membri, vi sono due dipendenti retribuiti e 26 volontari, che dedicano il proprio tempo per le attività dell'associazione in maniera totalmente gratuita.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di raggiungere finalità scientifiche, di educazione e formazione, attraverso l'organizzazione di eventi e attività culturali, da effettuarsi sia in favore di associati che di terzi.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell'ente prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Art. 5 lett. D): educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Art. 5 lett. H): ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- Art. 5 lett. I): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Nel corso dell'anno 2021 l'associazione ha di fatto svolto le attività di cui alla lettera D) ed I) individuate come sopra.

L'ente svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. L.vo 117/2017 consistenti in sponsorizzazioni, che finanziano l'associazione nella principale prospettiva del perseguimento delle finalità statutarie civiche, solidaristiche e di utilità sociale e dei relativi risultati.

L'ente non svolge attività di raccolta fondi, non svolge attività patrimoniale/finanziaria.

L'ambito di riferimento dell'ente è tutto ciò che permette la ricerca scientifica e critica nei confronti delle pseudoscienze o notizie infondate e truffe in campo medico, oppure alimentare, economico o storico, attraverso una intensa opera di informazione, divulgazione e consultazione, e costituisce un solido punto di riferimento per quanti, potrebbero trovarsi, in ragione delle proprie condizioni psichiche, economiche, sociali e culturali vittime di abusi legati al mondo dell'occulto e delle pseudoscienze. Gli stakeholders dell'ente sono qualunque categoria di destinatari che varia dalla gente comune a componenti del mondo scientifico, agli stessi volontari, dipendenti, associati e terzi all'associazione.

L'obiettivo dell'ente è di affermare nella società il "valore dei fatti" per garantire che affermazioni, teorie, ipotesi di spiegazioni immesse nel dibattito pubblico siano adeguatamente sostenute da prove, per garantire ad una società democratica di prendere decisioni consapevoli basate su informazioni accurate.

I risultati dell'attività dell'ente sono dimostrati dalla notevole partecipazione sia di associati che di terzi, i quali sono lettori assidui dei quaderni, saggi, tirature che l'associazione produce ogni anno.

Il sempre maggior numero di adesioni all'associazione ed anche alla partecipazione di terzi, che anche se non decidono di associarsi, comunque leggono ed apprezzano i risultati delle ricerche effettuate dall'ente, dimostra grande interesse per le materie oggetto di ricerca dell'associazione e quest'ultima assume dimensioni e notorietà sempre più rilevanti.

L'attività svolta per conto dell'associazione è assolutamente gratuita e non vi è alcuna divisione dei proventi dell'associazione.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**Commento**

L'ente al momento è in fase di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del terzo Settore nella sezione b) Associazioni di promozione sociale.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Nel corso dell'anno 2021, l'associazione è regolata dal regime forfettario di cui alla Legge 398/1991, non essendo ancora entrato in vigore il Titolo X del D. L.vo 117/2017.

Sedi e attività svolte**Commento**

L'ente sviluppa la sua attività attraverso centri di lavoro dislocati in diverse regioni d'Italia.

La sede legale dell'organizzazione è in Padova, via Carlo Rezzonico n. 6.

L'associazione tuttavia conta gruppi locali distinti per provincia o per regione, costituiti da un insieme di volontari ed associati, guidati da un responsabile di sede che trasmette le informazioni sull'attività svolta alla sede centrale.

Oltre ai gruppi locali vi sono poi i cosiddetti gruppi tematici, composti da volontari che collaborano su un tema specifico e sono dislocati su tutto il territorio nazionale. I gruppi tematici possono essere interni ovvero composti solamente da iscritti al CICAP, oppure aperti anche alla partecipazione dei non soci.

I diversi gruppi locali sono stati attivi nel corso dell'anno 2021 nelle seguenti regioni: Abruzzo Molise, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Pordenone, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Cuneo, Puglia, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto, Ticino.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente****Commento**

Le attività dell'ente vengono svolte da associati e volontari per sviluppare attività di ricerca attraverso l'indagine critica sulle pseudoscienze e sui fenomeni paranormali e organizzando conferenze divulgative, corsi di formazione, attraverso anche una consistente attività di scrittura di saggi, tirature e prodotti editoriali, favorendo in tal modo la divulgazione scientifica. Oltre all'ausilio dei volontari, l'associazione vanta la partecipazione di illustri figure appartenenti al mondo scientifico, che partecipano attivamente e gratuitamente allo sviluppo delle attività dell'ente.

Le persone che svolgono per l'ente in maniera continuativa attività di volontariato sono iscritti nel Registro dei Volontari di cui all'art. 17 del DLgs 117/2017 e in coerenza con il medesimo articolo nessun compenso è riconosciuto all'opera di volontariato, che è completamente gratuita. Per i volontari è stata poi stipulata apposita assicurazione, come previsto dal decreto.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del DLgs n. 117/2017 ed è composto da stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 05.03.2020.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il bilancio d'esercizio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'associazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili*Commento*

Il passaggio al nuovo regime contabile con l'entrata in vigore dell'OIC 35 si considera cambiamento di principio contabile. Avvalendosi della deroga concessa dall'OIC 29 par.20, l'ente, in seguito al cambiamento di principi contabili, applica il nuovo principio contabile non in via retrospettiva, bensì in via prospettica a partire dall'inizio dell'esercizio 2021 poiché la determinazione pregressa del principio contabile risulterebbe eccessivamente onerosa.

Correzione di errori rilevanti*Commento*

Non vi sono errori rilevanti da rilevare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento*Commento*

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020.

Avvalendosi della facoltà disposta dal principio contabile OIC n. 35, l'associazione non presenta il bilancio comparativo 2020 al fine di evitare gli oneri amministrativi connessi alle operazioni di riclassificazione ex post delle voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati*Commento*

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Non vi sono a bilancio valori contabili espressi in valuta.

Immobilizzazioni materiali

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	3%

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi sono stati assoggettati ad ammortamento.

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, in quanto per gli stessi crediti si è

verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, poiché per tali debiti si è verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni**Stato patrimoniale****Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**II - Immobilizzazioni materiali***Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 84.963,87; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 54.208,72.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.583	13.381	84.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.802	10.997	51.799
Valore di bilancio	30.781	2.384	33.165
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.718	690	2.408
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.718)</i>	<i>(690)</i>	<i>(2.408)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	71.583	13.381	84.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.520	11.688	54.208
Valore di bilancio	29.063	1.693	30.756

C) Attivo circolante**I - Rimanenze****Commento**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	18.830	-	-	-	259	18.571	259-	1-
Totale	18.830	-	-	-	259	18.571	259-	1-

II - Crediti**Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	3.891
Crediti verso cnti pubblici	40.127
Crediti tributari	280
Crediti verso altri	3.685
Totale	47.983

IV - Disponibilità liquide**Commento**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle disponibilità liquide:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	256.436	-	-	-	3.474	252.962	3.474-	1-
danaro e valori in cassa	268	3.871	-	-	-	4.139	3.871	1.444
Totale	256.704	3.871	-	-	3.474	257.101	397	-

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	945
	Totale	945

Passivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto****Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Si mette in evidenza che l'ente non è dotato di un fondo di dotazione iniziale.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	231.266	-	231.266
Altre riserve	1	-	1
Totale patrimonio libero	231.267	-	231.267
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	22.348	22.348
Totale	231.267	22.348	253.615

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi

I fondi vengono reinvestiti nella realizzazione di attività istituzionali.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di utili o avanzi di gestione	231.266	Avanzi	A;B	231.266
Altre riserve	1	Avanzi	A;B	1
Totale patrimonio libero	231.267			231.267
Avanzo/disavanzo d'esercizio	22.348	Avanzi	A;B	22.348
Totale	22.348			22.348
Quota non distribuibile				253.615
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	19.011	4.726	140	23.597
Totale	19.011	4.726	140	23.597

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti. Si precisa che non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.734
Debiti tributari	2.987
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.074
Debiti verso dipendenti e collaboratori	12.108
Totale	21.903

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	3.734	3.734
Debiti tributari	2.987	2.987
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.074	3.074
Debiti verso dipendenti e collaboratori	12.108	12.108
Totale debiti	21.903	21.903

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	6.105
	Risconti passivi	50.135
	Totale	56.240

I ratei passivi che ammontano ad euro 6.105,31 si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2021 per commissioni bancarie ed assicurazioni, mentre i risconti passivi pari ad euro 50.134,55 si riferiscono alla quota di competenza di adesioni anni futuri e abbonamenti CICAP di competenza futura ma già incassati.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Tutti i costi sono stati imputati nell'area di interesse generale poiché tale scelta evidenzia come l'ente stia investendo sulle attività portanti della struttura.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Sono annoverate tra le attività diverse le attività di sponsorizzazione per euro 61.045,00, le cui finalità sono essenzialmente quella di finanziare le attività di interesse generale dell'ente.

Tali attività diverse sono secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I ricavi prodotti dalle attività diverse non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente ed al 66% dei costi complessivi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel corso dell'anno 2021 l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale

Nel corso dell'anno 2021, l'ente non ha svolto attività finanziaria e patrimoniale di alcun genere.

E) Componenti di supporto generale*Commento*

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte*Commento*

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni**Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), dovrebbero dar luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione. Tuttavia, avvalendosi della adozione prospettica del principio contabile OIC 35, l'ente non ha rilevato al fair value le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2021, poiché la stima sarebbe risultata eccessivamente onerosa.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 61.567,30.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area relativa alle attività di interesse generale del rendiconto gestionale.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Il numero medio dei dipendenti, con la qualifica di impiegati nell'anno 2021, è pari a 1,50.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	2	
Numero			26

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Non vi è organo di controllo e alcun soggetto incaricato della revisione legale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;

- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- euro 22.348,00 alle riserve di avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi figurativi, opportunamente documentati, quale misurazione dei componenti economici dell'esercizio che non hanno manifestazione monetaria, ma la cui rilevazione si rende necessaria ai fini di una corretta rendicontazione.

I 26 volontari hanno svolto la loro attività per un monte ore di 4.194 svolgendo mansioni diverse e pertanto rientrando in livelli retributivi differenti in proporzione alle ore che svolgevano per ogni singola attività.

Nel determinare il valore del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal D.M 5.3.2020.

Categoria di volontari	Ore totali/Anno	Retribuzione oraria lorda Qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 d. lgs. 81/2015	Costo figurativo 2021
Primo livello	1987	20,59	40.912,33 €
Secondo livello	1019	18,44	18.790,36 €
Terzo livello	927	16,45	15.249,15 €
Quarto livello	215	14,86	3.194,90 €
Quinto livello	46	13,88	638,48 €
Totale	4194		78.785,22 €

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 54.000,00 (parametrata su un tempo pieno)
 Retribuzione annua lorda più bassa: 29.374,00 (parametrata su un tempo pieno)
 Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI
 La condizione del rapporto da uno a otto dell'art. 16 D. L.vo 117/2016 è rispettata.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 22.348,00.

Indicatori finanziari e non finanziari

Situazione dell'ente

- | | |
|---|--|
| • Situazione patrimoniale | € 253.615,00 |
| • Rapporto Patrimonio Netto/Fondo dotazione | (l'ente non ha un fondo di dotazione iniziale) |
| • Situazione finanziaria | € 283.181,00 |
| • Situazione economica | € 22.348,00 |

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo, nonostante il fatto che l'ente non si è costituito inizialmente con un fondo di dotazione.

Anche la situazione finanziaria rappresentata dalla posizione finanziaria netta è molto positiva.

La gestione è caratterizzata dalla copertura integrale dei costi con la realizzazione di un avanzo di gestione; pertanto la gestione, non producendo perdite, non pregiudica le gestioni future, anzi al contrario alimenta ulteriormente il patrimonio netto con l'avanzo realizzato.

La situazione complessiva dell'ente è quindi tale da consentire la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Non si riscontrano particolari incertezze e rischi alle quali l'ente potrebbe essere sottoposto.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili, l'Ente opera per dare risposta a quanti riscontrano notizie ed informative non attendibili e che devono necessariamente essere demolite nel loro contenuto per evitare la divulgazione di notizie non veritiere.

Si ritiene in ogni caso che la struttura dell'ente, l'esperienza accumulata nei tanti anni di attività, la presenza di figure di spicco nell'ambito scientifico appartenenti all'ente, la situazione patrimoniale e finanziaria siano comunque tali da consentire la continuazione dell'attività dell'ente prevedendo la possibilità di assorbire eventuali future perdite e di consentire la sussistenza su un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un bilancio previsionale che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che l'ente ha nel corso degli ultimi anni aumentato notevolmente la propria attività di produzione editoriale, grazie anche e soprattutto ad un aumento di interesse da parte di nuovi volontari ed associati che hanno aderito alla filosofia dell'associazione. L'operato pertanto si è esteso in maniera consistente sfruttando tra l'altro anche canali digitali e dei mass-media, con l'apporto di figure professionali quali scrittori, editori, giornalisti, scienziati e prestigiatori.

L'attività sempre in costante evoluzione e in aumento fa presagire un incremento potenziale dell'apporto dell'ente nella comunità per poter realizzare le finalità statutarie prefisse.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Le attività diverse svolte dall'ente ai sensi dell'art. 6 del D. L.vo 117/2016 consistono essenzialmente in attività di sponsorizzazioni.

Il risultato di tali attività è un avanzo di euro 61.045,00 e pertanto le attività diverse sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché esercitate dall'ente per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Le attività diverse sono di fatto secondarie rispetto alle attività di interesse generale poiché i relativi ricavi euro 61.045,00 non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente, che ammontano ad euro 383.360,00.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Padova, li 23.06.2022

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Della Sala Sergio Francesco Camillo

